



Raccolta dell'organico in Puglia: per il 78% dei cittadini intervistati serve più informazione ed educazione per migliorare la differenziata

Un'indagine condotta nell'ambito di SIRCLES, il progetto europeo realizzato in Italia dal CIC, fotografa il livello di consapevolezza sulla filiera dell'organico dei cittadini di Alberobello, Locorotondo, Noci e Putignano.

Il 97% dei cittadini pugliesi residenti nei comuni di **Alberobello, Locorotondo, Noci e Putignano** si impegna nella raccolta dell'umido, ma quasi la metà (**48%**) **non sa in quale impianto venga conferito il rifiuto organico**, solo il 12% risponde correttamente "impianto di compostaggio".

A **riconoscere il compost** come il prodotto risultante dalla raccolta dell'umido è circa il 60% degli intervistati, dato in linea con quello che racconta la conoscenza diretta del prodotto: il 30% non sa cosa sia, percentuale che sale al 34% tra gli under 18 e al 42% per la categoria over 60. Ad essere più consapevoli sono gli abitanti dell'agro (84%), contro il 71% di chi vive nel centro dei comuni e del 64% di chi invece abita in periferia.

I cittadini pugliesi, quindi, **non conoscono tutte le fasi che costituiscono la "filiera dell'organico"** e, in particolare, ignorano che più di 2 milioni di tonnellate di compost vengono prodotte ogni anno a partire dal rifiuto organico correttamente differenziato.

Sono alcuni dei risultati che emergono dall'indagine condotta in Puglia (tra giugno e settembre 2022) su un campione di quasi 1.200 abitanti nei Comuni di

Alberobello, Locorotondo, Noci e Putignano nell'ambito di **SIRCLES** – **Supporting Circular Economy Opportunities for Employment and Social Inclusion**. Finanziato dall'**Unione Europea** attraverso il programma **ENI CBC Med 2014 -2020**, il progetto è realizzato in Italia dal **CIC** - Consorzio Italiano Compostatori in collaborazione con **PROGEVA S.r.l.** – Azienda di compostaggio dei rifiuti organici; **CIHEAM Bari** – Centro di formazione postuniversitaria, ricerca scientifica applicata e progettazione di interventi nell'ambito dei programmi di ricerca e cooperazione internazionale; **Sud Est Donne** – Associazione di Promozione Sociale che si occupa di prevenire e contrastare la violenza sulle donne; **Officine Sostenibili Società Benefit** - società di comunicazione ambientale.

Obiettivo di SIRCLES è **sostenere le opportunità dell'economia circolare** per favorire la creazione di **nuovi posti di lavoro nel settore dei rifiuti organici** in aree turistiche del Mediterraneo ad alto tasso di disoccupazione. Grazie al progetto SIRCLES sono state contrattualizzate ed impiegate (per 10 mesi) **7 persone** - residenti nei comuni di Alberobello, Locorotondo, Noci e Putignano - che stanno attualmente svolgendo un percorso intensivo di formazione specializzata e retribuita e che si sono occupate di effettuare questa prima indagine conoscitiva per dare il via ad **un'operazione di sensibilizzazione nei territori coinvolti** che si concluderà alla fine del 2022.

Se un 22% degli intervistati ritiene che a fare la differenza potrebbero essere incentivi economici rivolti a cittadini o comuni più virtuosi, il 78% indica infatti proprio **l'educazione e l'informazione** come chiave **per migliorare i propri comportamenti in fatto di raccolta dell'organico**: basti pensare che il 10% ammette di non conoscere i rifiuti da differenziare nell'umido e il 4% dichiara di conferire con i rifiuti organici anche i pannolini. Un dato che viene confermato dalle rilevazioni merceologiche del CIC: il 14,3% dei contaminanti dell'umido prodotto al **Sud Italia** è costituito da pannolini.

Meglio la situazione per quanto riguarda i **sacchetti biodegradabili e compostabili** per la raccolta dell'umido, utilizzati in media dall'83% degli intervistati, percentuale che purtroppo scende al 76% tra gli under 18 e gli over 60. Sull'obbligo di raccolta con sacchetti compostabili si dice preparato il 90% dei cittadini ma solo l'8% dichiara di acquistarli.

“Dall'indagine condotta con SIRCLES emerge in generale come i minori di 18 anni sono i meno informati, soprattutto rispetto all'uso di sacchetti biodegradabili e compostabili, mentre gran parte del campione intervistato dichiara di utilizzare specialmente quelli forniti dal Comune o dei supermercati (dopo aver fatto spesa). Questo evidenzia la necessità di garantire una fornitura di sacchetti compostabili certificati, ai privati ma anche alle attività commerciali”, spiega **Eva López, responsabile del**

progetto SIRCLES per il CIC. “In generale, la maggior parte degli intervistati riconosce la mancanza di informazione rispetto al tema e vede nell’educazione ambientale la chiave per colmare questo gap. Con il progetto SIRCLES stiamo lavorando proprio in questo senso: gli indicatori raccolti nel corso di questa prima indagine saranno infatti monitorati nuovamente, dopo la campagna di sensibilizzazione, per misurare il miglioramento dei comportamenti e delle conoscenze da parte dei cittadini coinvolti”.

Progetto SIRCLES - Il progetto SIRCLES è finanziato dall’Unione Europea attraverso il programma ENI CBC Med 2014-2020. Budget totale del progetto SIRCLES è di 3,8 M€. Contribuzione UE 3,4 M€ (10% co-finanziamento). Questa pubblicazione è stata finanziata dall’Unione Europea nell’ambito del Programma ENI CBC per il bacino del Mediterraneo. Il contenuto di questo documento è di esclusiva responsabilità del Consorzio Italiano Compostatori e non può in alcun caso essere considerato come riflesso della posizione dell’Unione Europea o delle strutture di gestione del Programma.

Info sul progetto e bando: www.compost.it/sircles

Pagina ufficiale progetto ENI: <https://www.enicbcmed.eu/projects/sircles>

Chi è il CIC

Il Consorzio Italiano Compostatori è un’organizzazione senza fini di lucro che si occupa di promuovere e valorizzare le attività di riciclo di rifiuti e sottoprodotti a matrice organica e ha come finalità la produzione di compost, fertilizzanti organici e biometano.

Il Consorzio, che conta più di centotrenta consorziati, riunisce e rappresenta soggetti pubblici e privati produttori o gestori di impianti di compostaggio e di digestione anaerobica, associazioni di categoria, studi tecnici, laboratori, enti di ricerca, produttori di macchine e attrezzature e altre aziende interessate alle attività di compostaggio e di gestione dei rifiuti organici.

Il CIC è impegnato in numerose iniziative volte alla prevenzione della produzione di rifiuti organici e alla diffusione di una raccolta differenziata di qualità che permetta l’effettivo recupero degli scarti organici negli impianti di trattamento biologico. A tal fine, oltre a monitorare costantemente la qualità della frazione organica in ingresso agli impianti di compostaggio – o agli impianti integrati di digestione anaerobica e compostaggio – ha ideato programmi di qualità e sviluppato partnership con numerose associazioni nazionali ed internazionali.

Nel 2003 il CIC ha avviato il programma volontario Marchio Compost di Qualità CIC che, attraverso verifiche continue sul prodotto, attesta la qualità dei fertilizzanti organici prodotti negli impianti delle aziende consorziate.

Nel 2006 nasce poi il Marchio Compostabile CIC, un servizio fornito agli impianti consorziati che oggi garantisce l’oggettiva compostabilità dei manufatti biodegradabili durante il recupero del rifiuto organico negli impianti di compostaggio su scala industriale.

Oggi, oltre alle attività legate alla qualità di matrici e prodotti, il CIC è costantemente impegnato in numerose iniziative rivolte al raggiungimento degli obiettivi fissati dall’Unione Europea nell’ambito del pacchetto dell’Economia Circolare recentemente approvato.

Maggiori informazioni sul sito istituzionale: www.compost.it

Ufficio stampa CIC:

Press Play – Comunicazione e pubbliche relazioni - www.agenziapressplay.it

Matteo Nardi | +39 333 5687925 | matteo@agenziapressplay.it

Martina Moretti | +39 391 1724975 | martina.moretti@agenziapressplay.it

Alessandro Tibaldeschi | +39 333 6692430 | ale@agenziapressplay.it

Spain | Greece | Palestine | Jordan | Lebanon | Tunisia | Italy

